



Comunicato stampa

Comuni: il Veneto al TOP nel Paese. Si spende mediamente meno e si offrono servizi migliori.

Bonomo: “Il territorio è elemento di competitività. Ma è il Paese che non è in linea con le imprese. Emblematico il caso del documento unico di circolazione slittato al 2018 (e forse sparito per sempre) per garantire 100 milioni di entrate. Che una semplificazione non si attui solo per non rinunciare ai soldi è situazione aberrante”

Venezia 24 febbraio 2017 – Vicenza al vertice nazionale, con un gap di risparmio del -28,9% tra spesa storica effettiva e costi standard rispetto alla qualità del servizio erogato. Verona al quinto con -10,2% e poi Treviso all'ottavo (-8,9%), Belluno -8,1% e Rovigo -2,1%. A seguire Padova e Venezia un po' meno efficienti ma comunque che spendono un po' di più del fabbisogno offrendo però servizi al top. E' questo lo spaccato lusinghiero sull'efficienza dei Comuni capoluogo della nostra regione che emerge dalla ricerca svolta dall'ufficio studi di Confartigianato realizzati elaborando i dati Open Civitas (MEF e Sose aggiornati al 2017 e relativi al 2013).

“L'attrattività dei Comuni per le imprese passa ovviamente per il costo dei servizi offerti –afferma **Agostino Bonomo Presidente Confartigianato Imprese Veneto**-, anche se la pressione fiscale locale non è certo l'unico elemento che un imprenditore valuta. Tanti gli elementi, legislativi, di mobilità, di servizi immateriali e digitali oltre alle aree dedicate agli insediamenti produttivi che influenzano positivamente (se ci sono) o negativamente la scelta di dove insediarsi. Tutti importanti, tutti da monitorare utilizzando rilevazioni autorevoli come ad esempio quelli di Open Civitas che analizzano i fabbisogni standard, la spesa effettiva storica ed il livello dei servizi offerti dai comuni (l'ufficio tributi, l'ufficio tecnico, l'anagrafe, i servizi generali (organi istituzionali e amministrazione), la viabilità, il trasporto pubblico locale, il verde pubblico, la gestione dei rifiuti, i servizi sociali, gli asili nido, la polizia locale, l'istruzione pubblica) a cui si riferisce l'87,8% degli impegni di spesa corrente dei comuni italiani”.

“Il territorio -**spiega Bonomo**- è certamente uno degli elementi che concorrono alla competitività delle nostre imprese e sotto questo aspetto siamo in una situazione di vantaggio. Ma è il Paese Italia che non è ancora in linea sotto questo aspetto. Infrastrutture, rispetto delle norme, autorevolezza internazionale e fisco alcuni dei macigni che zavorrano le nostre imprese per non parlare della inutile burocrazia giustificata e mantenuta per garantire le entrate fiscali. E' il caso, emblematico ed aberrante, di queste ore in tema di documento unico di circolazione -**denuncia il Presidente**-. Da un lato il consiglio dei Ministri che dà il via alla pur parziale semplificazione e dall'altro il Ministero dell'Economia che si mette di traverso imponendo un rinvio a metà 2018 perché il taglio delle marche da bollo provocherebbe un minor gettito per le casse dello Stato di 100 milioni di euro l'anno. L'Italia -**conclude Bonomo**- è destinata a fallire e con lei le sue imprese, se la burocrazia continuerà ad essere giustificata dalle entrate e, le entrate, vengono garantite dalla burocrazia. Un abbraccio mortale per tutti noi.



Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto

Comunicato stampa

Comuni capoluogo* per spesa, fabbisogni standard e servizi

Anno 2013. Spesa storica e fabbisogno standard in mgl di euro, gap % tra s.s. e f.s. e popolazione. I comuni in esame sono in RSO

Capoluogo RSO	Spesa	Fab. Stand.	Gap % S.s vs f.s.	Rank	Spesa-fab. standard	Popolaz.	Capoluogo	Spesa	Fab. Stand.	Gap % S.s vs f.s.	Rank	Spesa-fab. standard	Popolaz.
Alessandria	63.433	64.010	-0,9	46	-576	93.805	Mantova	46.557	35.294	31,9	5	11.264	48.588
Ancona	67.773	69.446	-2,4	48	-1.673	101.742	Massa	46.292	48.966	-5,5	55	-2.674	70.202
Andria	54.820	57.225	-4,2	52	-2.406	100.333	Matera	32.977	34.650	-4,8	54	-1.673	60.556
Arezzo	53.319	71.679	-25,6	87	-18.360	99.232	Milano	1.442.305	1.582.065	-8,8	62	-139.760	1.324.169
Ascoli Piceno	25.327	29.860	-15,2	82	-4.533	50.079	Modena	154.242	155.369	-0,7	45	-1.126	184.525
Asti	51.369	50.316	2,1	39	1.053	76.135	Monza	84.522	97.123	-13,0	75	-12.601	123.151
Avellino	35.961	33.799	6,4	28	2.162	55.448	Napoli	785.834	920.970	-14,7	80	-135.136	989.111
Bari	227.570	268.958	-15,4	83	-41.388	322.751	Novara	86.941	79.334	9,6	21	7.607	104.736
Barletta	42.670	50.219	-15,0	81	-7.549	94.903	Padova	175.422	161.634	8,5	23	13.788	209.678
Belluno	20.371	22.168	-8,1	60	-1.797	35.993	Parma	140.500	154.608	-9,1	64	-14.108	187.938
Benevento	42.210	37.736	11,9	15	4.475	60.770	Pavia	53.993	53.685	0,6	40	308	71.297
Bergamo	87.132	99.078	-12,1	73	-11.946	118.717	Perugia	134.768	124.449	8,3	24	10.319	166.030
Biella	30.704	32.022	-4,1	51	-1.318	45.325	Pesaro	68.032	72.228	-5,8	56	-4.196	94.705
Bologna	332.691	366.769	-9,3	65	-34.078	384.202	Pescara	69.584	90.400	-23,0	86	-20.816	121.325
Brescia	181.831	162.230	12,1	14	19.601	193.599	Piacenza	77.734	75.124	3,5	34	2.611	102.404
Brindisi	75.188	57.717	30,3	7	17.471	89.165	Pisa	81.710	77.131	5,9	30	4.579	88.627
Campobasso	24.537	29.132	-15,8	85	-4.595	49.392	Pistoia	60.272	64.498	-6,6	58	-4.226	90.192
Caserta	60.811	43.149	40,9	2	17.662	77.099	Potenza	55.216	44.535	24,0	8	10.682	67.403
Catanzaro	50.296	57.300	-12,2	74	-7.004	91.028	Prato	129.726	125.290	3,5	34	4.435	191.268
Chieti	34.274	33.435	2,5	37	839	52.563	Ravenna	128.714	132.794	-3,1	49	-4.081	158.784
Como	57.466	59.852	-4,0	50	-2.386	84.834	Reggio C.	164.675	117.196	40,5	3	47.478	184.937
Cosenza	41.706	41.925	-0,5	44	-218	67.910	Reggio E.	124.029	135.869	-8,7	61	-11.840	172.525
Cremona	49.755	52.994	-6,1	57	-3.239	71.184	Rieti	40.768	29.234	39,5	4	11.534	47.912
Crotone	31.179	34.989	-10,9	71	-3.810	60.741	Rimini	119.798	125.388	-4,5	53	-5.591	146.856
Cuneo	34.891	38.679	-9,8	67	-3.789	55.972	Roma	3.784.947	3.200.258	18,3	12	584.688	2.863.322
Fermo	25.971	25.330	2,5	37	641	37.783	Rovigo	30.552	31.197	-2,1	47	-645	52.099
Ferrara	103.196	96.758	6,7	26	6.437	133.423	Salerno	118.747	98.095	21,1	10	20.652	133.885
Firenze	402.076	364.909	10,2	19	37.167	377.207	Savona	40.772	44.047	-7,4	59	-3.275	61.761
Foggia	81.687	96.943	-15,7	84	-15.255	153.143	Siena	51.744	43.045	20,2	11	8.700	54.126
Forlì	89.821	89.815	0,0	42	6	118.359	Sondrio	15.511	14.913	4,0	32	598	22.095
Frosinone	30.506	27.641	10,4	18	2.865	46.677	Taranto	142.843	130.653	9,3	22	12.190	203.257
Genova	478.180	555.338	-13,9	77	-77.158	596.958	Teramo	29.582	34.376	-13,9	77	-4.794	54.716
Grosseto	59.347	59.180	0,3	41	167	81.536	Terni	80.266	77.687	3,3	36	2.578	112.227
Imperia	29.696	28.636	3,7	33	1.061	42.489	Torino	795.508	927.603	-14,2	79	-132.095	902.137
Isernia	11.504	-	-	-	-	22.061	Trani	28.009	31.061	-9,8	67	-3.052	55.680
La Spezia	76.631	71.436	7,3	25	5.195	94.535	Treviso	51.602	56.629	-8,9	63	-5.027	83.145
L'Aquila*	191.011	50.915	275,2	1*	140.096	70.967	Varese	65.632	61.534	6,7	26	4.099	80.927
Latina	77.091	85.209	-9,5	66	-8.117	125.375	Venezia	315.925	260.562	21,2	9	55.364	264.534
Lecce	69.873	65.899	6,0	29	3.974	93.302	Verbania	19.253	21.336	-9,8	67	-2.083	31.053
Lecco	40.385	30.765	31,3	6	9.620	48.131	Vercelli	31.199	28.323	10,2	19	2.876	46.992
Livorno	110.095	124.361	-11,5	72	-14.266	160.512	Verona	212.402	236.524	-10,2	70	-24.122	259.966
Lodi	31.800	28.781	10,5	17	3.019	44.529	Vibo Valentia	22.822	20.403	11,9	15	2.419	33.675
Lucca	66.109	63.418	4,2	31	2.691	89.204	Vicenza	67.875	95.479	-28,9	88	-27.604	113.655
Macerata	31.268	27.556	13,5	13	3.712	41.489	Viterbo	37.031	42.589	-13,1	76	-5.558	66.558

NB: I Fabbisogni standard misurano il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente mentre la Spesa effettiva storica (relativa all'anno 2013) è data dalla spesa effettiva del comune per l'offerta di servizi ai cittadini, riportata nei certificati consuntivi e ricalcolata con l'ausilio delle informazioni raccolte attraverso i questionari

* Per L'Aquila, gap non confrontabile con altri comuni capoluogo in relazione alle attività di ricostruzione post terremoto

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef-Sose e Istat



Confartigianato
Imprese Veneto

ufficio comunicazione & studi
ANDREA SAVIANE
Via Volta, 38 - Marghera (Ve)
041 2902954 - 335 292101
a.saviane@confartigianato.veneto.it

Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto

Comunicato stampa

Quattro tipologie di Comuni per spesa, fabbisogni standard e servizi in Veneto

COMUNI EFFICIENTI Spendono MENO del fabbisogno standard Offrono PIÙ servizi Vicenza Verona Treviso Belluno Rovigo	COMUNI SOPRA LIVELLO Spendono PIÙ del fabbisogno standard Offrono PIÙ servizi Padova Venezia
COMUNI SOTTO LIVELLO Spendono MENO del fabbisogno standard Offrono MENO servizi	COMUNI INEFFICIENTI Spendono PIÙ del fabbisogno standard Offrono MENO servizi

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Veneto su dati MEF - SOSE